

Chi porrà finalmente un freno?

L'essenziale in breve:

- **Crescita dell'apparato statale:** lo Stato crea costantemente nuovi posti di lavoro.
- **Effetto di spostamento:** lo Stato sottrae sempre più lavoratori qualificati all'economia privata, mettendo a dura prova il mercato del lavoro e aumentando la pressione migratoria.
- **La politica è chiamata ad agire:** invece di creare costantemente nuovi posti di lavoro, lo Stato deve concentrarsi sui suoi compiti principali.

La città di Zurigo è innegabilmente importante per il nostro paese. Il centro economico e finanziario più importante della Svizzera si trova sulla Limmat. Ma non è tutto oro quello che luccica. Nella Zurigo rosso-verde, l'amministrazione cresce più rapidamente della popolazione. Zurigo impiega oggi un esercito di 30'000 persone.

Sempre più personale statale

Ma la città di Zurigo non è un caso isolato. Le statistiche mostrano che anche la Confederazione crea costantemente nuovi posti di lavoro, in tutti i dipartimenti. I posti di lavoro nell'amministrazione crescono indipendentemente dall'appartenenza partitica dei rispettivi responsabili dei dipartimenti. Allo stesso tempo aumentano gli stipendi. Questo non è uno sviluppo positivo. Questo perché le domande di lavoro del settore dello Stato e del settore privato sono in competizione tra loro.

Le tendenze a livello internazionale si differenziano. In molti paesi, l'apparato amministrativo sta crescendo. La situazione è diversa negli Stati Uniti. Donald Trump ed Elon Musk stanno attualmente adottando un approccio piuttosto pesante - e stanno applicando un "freno ai dipendenti pubblici". Il clamore è grande.

Lo Stato sottrae manodopera qualificata al settore privato

Anche in Svizzera dovremmo tenere sotto controllo la crescita dello Stato. Innanzitutto, il mercato della manodopera qualificata si è prosciugato. Se lo Stato continua a sottrarre incessantemente manodopera al settore privato, la pressione migratoria aumenterà. In secondo luogo, dobbiamo alleggerire l'onere sul bilancio della Confederazione per garantire la forza economica a lungo termine. Ciò

comporta una revisione critica della crescita dei posti di lavoro e una maggiore efficienza. Altrimenti, qualsiasi pacchetto di sgravio è destinato a fallire.

La politica è chiamata ad agire

La domanda sorge spontanea: abbiamo bisogno anche noi di un «freno ai dipendenti pubblici»? Certo, il termine può dare adito a fraintendimenti. Per questo è importante che io lo sottolinei: non si tratta di un attacco ai dipendenti pubblici. Sono piuttosto i politici a essere criticati. Essi decidono costantemente nuovi compiti. E nuovi compiti richiedono nuovo personale. È quindi necessario un «freno politico». Perché finché esecutivi e legislativi avviano continuamente nuovi progetti, il fabbisogno di personale aumenta. La politica deve porre un freno. Deve concentrarsi sui suoi compiti principali e non creare continuamente nuovi uffici e commissioni.

Nel complesso, è quindi necessaria una revisione coerente di tutti i compiti. Cosa è effettivamente necessario? Cosa è prioritario? Ma un vero sollievo è possibile solo se si riduce allo stesso tempo la fame di compiti in Parlamento. Inoltre, una maggiore digitalizzazione e l'uso dell'intelligenza artificiale possono rendere le amministrazioni più efficienti. L'obiettivo rimane quello di uno Stato efficiente ma snello, che alleggerisca il peso del mercato del lavoro invece di appesantirlo. La fine della crescita del settore pubblico è prevedibile solo se la politica applica un freno efficace.

Questo è un estratto dalla newsletter "Standpunkt" di *economiesuisse*. Rimanga aggiornato/a e si registri direttamente [qui](#) per ricevere la newsletter.